

---

## **Ucraina: Milano, dalla Casa della Carità una fiaccolata per la pace. Don Colmegna, “interrompere la logica della guerra”**

Mercoledì 2 marzo, nell'aderire alla giornata di digiuno e preghiera indetta da Papa Francesco, la Casa della Carità di Milano e la parrocchia di Gesù a Nazaret organizzano una fiaccolata per la pace che attraverserà il quartiere Adriano. Il ritrovo è fissato alle 18.30 in via Francesco Brambilla 10, davanti alla Casa della Carità, per poi raggiungere la chiesa parrocchiale di Gesù a Nazaret (via Trasimeno 53) per un momento di raccoglimento e preghiera. “Vedere arrivare, dalla nostra Europa, immagini di persone nascoste nelle cantine e nelle stazioni della metropolitana per sfuggire ai bombardamenti e file di profughi in auto o in attesa di un treno per scappare dal proprio paese è un fatto drammatico, che ci addolora e ci interroga. La Casa della Carità vuole esprimere la sua solidarietà al popolo ucraino e vuole far sentire la propria voce per chiedere che la guerra in Ucraina - le cui conseguenze non potranno che essere devastanti per la popolazione di quel paese innanzitutto e per il mondo intero - cessi il prima possibile”, afferma don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità. Che aggiunge: “La logica della guerra, che non è mai giusta, va interrotta per sempre e in ogni luogo. La risposta alle controversie, infatti, non può essere una continua militarizzazione. Occorre invece affermare che il dialogo e la diplomazia devono tornare a prevalere sui conflitti armati. Per questo, insieme alla parrocchia di Gesù a Nazaret, chiamiamo a raccolta i milanesi, a partire dai residenti del quartiere Adriano, e tutte le realtà che sul territorio operano per la solidarietà, per dare vita insieme a un cammino di pace, nel giorno in cui Papa Francesco ci ha invitato al digiuno e alla preghiera”. La manifestazione, che vedrà la partecipazione di operatori, volontari e ospiti della Casa della Carità - e in particolare i profughi arrivati nei mesi scorsi dall'Afghanistan - oltre che dei residenti del quartiere, è aperta a tutta la cittadinanza.

Gianni Borsa